



Valentina Arrighetti, 21 anni, nuova centrale della Foppa

PALLAVOLO Coppe europee: dopo il no della società, pressioni della federazione per la partecipazione alla Challenge Cup. Paggi a Novara

## Adesso è ufficiale: Arrighetti nuova centrale della Foppapedretti

Adesso c'è anche l'ufficialità. Valentina Arrighetti, genovese, 21 anni, le ultime due stagioni alla Minetti Vicenza, è la nuova centrale che nella Foppapedretti 2007-08 prenderà il posto di Paola Paggi. La notizia, anticipata nei giorni scorsi, è stata confermata con un comunicato della Foppa. Una tessera dopo l'altra, si sta dunque completando il mosaico della squadra che affronterà la prossima stagione, nella quale ai due impegni istituzionali - campionato e Coppa Italia - potrebbe aggiungersi anche la Challenge Cup, terza competizione europea dopo Champions e Cev. La Foppapedretti non ha inoltrato domanda d'iscrizione, anzi è fermamente intenzionata a non parteciparvi, ma la Fipav ha già cominciato a esercitare qualche pressione, perché la presenza

della Foppa darebbe lustro a tutta la pallavolo italiana. In ogni caso, è un problema secondario. Tornando ai movimenti di mercato, segnaliamo a quello ufficializzato ieri, ribadiamo che Valentina Arrighetti, 189 cm, fisico da top model, è una delle più forti centrali italiane e negli ultimi due anni - dopo le iniziali esperienze al Club Italia, a Padova, Firenze e Cavazzale, tutte in A2 - ha trovato piena valorizzazione in quella autentica fabbrica di talenti che è la Minetti Vicenza (a proposito: lo sponsor bergamasco Pietro Minetti ha confermato per il decimo anno l'appoggio al team di Giovanni Coviello). Oltre alle doti tecniche, Valentina si fa apprezzare soprattutto per il temperamento: se ci passate l'azzardo, il suo è un felice, riuscitissimo connubio tra fem-

minilità e virilità. E, se siete disposti a crederci sulla parola, è una giocatrice che da due anni sogniamo di vedere con la maglia della Foppa. Un po' come la Mangifesta di un decennio fa, con la sola differenza che questa volta il sogno si concretizza.

Un'altra ragazza che, come i nostri affezionati lettori ben sanno, avremmo voluto a Bergamo a vita è la grande Paggi. Purtroppo però, come è giusto che sia, chi ha la responsabilità di un team professionistico non può lasciarsi guidare dai sentimentalismi. Serve pragmatismo, per cui un discriminare di oltre otto anni (tanti ne corrono fra Paola e Valentina) non può essere ragionevolmente bypassato. La Paggi, nel prossimo campionato, giocherà a Novara.

Ildo Serantoni

## TENNIS: SANTOPADRE RE DI TREZZO

Il 35enne romano Vincenzo Santopadre, ex grande protagonista del circuito mondiale per tante stagioni, ha vinto l'edizione 2007 del torneo Open di Trezzo sull'Adda. Una settimana sul velluto per il laziale, n. 1 del seeding, almeno sino all'ultimo atto, quando Matteo Gotti, 28enne dell'Ata Battisti Trento, gli ha saputo creare qualche grattacapo, uscendo comunque sconfitto in due set, con un unico break a decidere entrambi i parziali: 7-5, 6-4 nella finale, che ha promosso un giocatore di talento, capace di dominare negli ultimi anni il circuito Open nazionale in Centro Italia, e per una volta protagonista anche dalle nostre parti. Buona prova per Vitari e Danelli, in semifinale dopo un paio di vittorie convincenti e finiti ko solo di fronte ai finalisti. Il lecchese Jonata Vitari, in particolare, ha ben impressionato battendo in tre set

il romanesco Menga e cedendo sempre in tre partite contro Gotti. Poca fortuna per i bergamaschi: nessuno è approdato tra i primi otto, ma erano assenti i nostri migliori elementi. Intanto, passando agli under, sono stati rinviati a settembre i campionati provinciali giovanili, in programma questa settimana. Il torneo, che si svolgerà comunque ancora a Romano di Lombardia, ha subito uno slittamento a causa della carenza di iscritti in alcune categorie. Da decidere la data esatta, che verrà comunicata in seguito. Risultati - Quarti: Santopadre b. Rampazzo 6-4, 6-1; Danelli b. Fornaro 6-1, 6-1; Gotti b. Casanova 6-4, 6-3; Vitari b. Menga 6-1, 3-6, 6-3. Semifinali: Santopadre b. Danelli 6-2, 6-1; Gotti b. Vitari 6-1, 3-6, 6-3. Finale: Santopadre b. Gotti 7-5, 6-4. C. S.

AMERICA'S CUP Lo skipper di Mascalzone Latino commenterà per Sky la finalissima, che scatta oggi a Valencia

# Vascotto: «Una sfida tra cuore e metodo»

«La forza di New Zealand è l'amalgama, ma Alinghi vola e sarà difficile raggiungerla»

«Fare il commentatore televisivo è divertente, certo preferirei navigare, ma in studio ci sono tanti amici...». Si consola così Vasco Vascotto, trentottenne velista mugugano, vincitore di 14 titoli mondiali, 7 europei e 22 italiani, skipper di Mascalzone Latino reduce dalla sua prima esperienza in Coppa America. Fallito l'accesso alle semifinali, Vascotto è tornato in acqua, ad Alicante, con il Traspac52 Mutua Madrileña, nella prima delle cinque tappe del Circuito Breitling MedCup 2007. Ora da Valencia - dove ha trascorso gli ultimi due anni e mezzo in vista dell'America's Cup - è pronto a commentare per Sky la finalissima tra Alinghi e New Zealand.

Non le chiediamo chi vincerà, ci basta sapere quali sono i punti di forza delle due barche.

«Sono due team molto diversi, diciamo che la sfida è tra cuore e metodo. In Nuova Zelanda la vela è uno sport nazionale, in Svizzera non c'è questa cultura eppure con il lavoro e l'organizzazione Bertarelli ha costruito qualcosa di irripetibile. La forza di New Zealand è l'amalgama del gruppo, l'asso nella manica di Alinghi è la velocità. Non ho visto gli svizzeri regattare ma mi dicono che volano, sarà difficile raggiungerli».

«Che bilancio fa della sua avventura con Mascalzone Latino?»

«È stata un'esperienza nuova ed emozionante. Nel mondo ci sono regate più difficili, ma la Coppa America ha un fascino particolare. Il nostro era un team piccolo eppure avevamo tutti i mezzi per competere con i più grandi e ci siamo giocati le nostre carte arrivando a gareggiare per la semifinale. Abbiamo avvicinato il pubblico a questa competizione, forse più di Luna Rossa, e credo che gli sponsor siano soddisfatti. Certo gli errori non sono mancati, colpa soprattutto dell'inesperienza. Resto dell'idea che con un nodo e mezzo di vento in più saremmo andati in semifinale. Purtroppo invece il vento era così leggero...».

«Il capitano Vascotto poteva approdare in Coppa America quattro anni fa, sempre con Mascalzone Latino, e invece a un certo punto ha desistito. Perché?»

«Non ci siamo trovati. I programmi non corrispondevano, ci sono

stati dei malintesi e dopo sei mesi ho lasciato. Colpa anche del mio temperamento focoso...».

Il patron Vincenzo Onorato sembra aver preso male la vostra eliminazione. «Troppo business - ha tuonato - si è perso lo spirito della vela».

«Certo qui tutto è esasperato. Tanti soldi, tecnologie ai massimi livelli. Ma finché le regole restano queste non si può fare altro. Andrebbero snellite, rendendo la Coppa America maggiormente appetibile. Sarebbe bello se più nazioni potessero accedere a questa competizione. Penso al Sudamerica per esempio, dove ci sono velisti fortissimi. La verità è che per partecipare all'America's Cup oggi servono almeno 60 milioni di euro».

Tornerà al comando di Mascalzone Latino nella prossima edizione di questo trofeo?

«Vedremo. Con Onorato ci sentiamo spesso, se me lo proporrà sarò felice, in caso contrario non ne farò un cruccio. Bisognerà vedere se si può fare qualcosa di competitivo. Siamo arrivati a un passo dalle semifinali, sarebbe un peccato puntare più in basso».

Vincessero i kiwi sareste costretti a lasciare il Mediterraneo per tornare in Nuova Zelanda.

«E per gli sponsor sarebbe una grande fregatura. In Europa stanno bene e il ritorno di immagine è notevole. Basta vedere i voli charter che ogni giorno portano migliaia di persone a Valencia».

I velisti sono tutti come lei, un po' manager e un po' lupi di mare?

«Devo ammettere che spesso gli sponsor me li sono cercati da solo e alcuni di loro sono rimasti con me per anni. Sì, forse in questo sport non serve soltanto saper regattare...E poi bisogna considerare che la vita professionale dello sportivo non dura in eterno».

Archiviata questa finale il vento dove la porterà?

«Ancora al timone di Mutua Madrileña. Ad Alicante siamo arrivati terzi, un buon piazzamento. Ne avremo fino a settembre: 54 prove per 5 regate. È una bella competizione e di alto livello, in acqua ci sono barche per 30 milioni di euro. Lo scafo del re di Spagna ci dà filo da torcere, ma noi ci difendiamo bene».

Camilla Bianchi



Alinghi scende in acqua da oggi a Valencia nella finalissima dell'America's Cup per difendere il titolo conquistato quattro anni fa (foto Ansa)

## ATLETICA I bergamaschi da oggi sono impegnati nella Coppa Europa, all'Arena di Milano, nell'alto e nella 4x400 Bettinelli-Sirtoli, coppia d'oro pronta a brillare in azzurro

### LAMERA OPERATA ALLA CAVIGLIA FERMA UN ANNO

In tale entusiastico contesto per l'atletica bergamasca, con Andrea Bettinelli ed Eleonora Sirtoli pronti a fare la loro parte in Coppa Europa, non poteva purtroppo mancare una brutta notizia: l'altista Raffaella Lamera infatti giorni fa è stata operata alla caviglia di battuta che tanti infortuni le ha causato e dovrà di conseguenza restare ferma per almeno un anno. La stessa operazione che ha subito Antonietta Di Martino e ci auguriamo che porti fortuna pure a Raffaella: auguroni di cuore.

Da oggi l'Arena di Milano sarà teatro della First League di Coppa Europa, una delle massime manifestazioni continentali della stagione, banco di prova per quasi tutti gli azzurri in attesa dei Mondiali di Osaka di fine agosto. A proposito dei campionati iridati Migdjo Bourifa, già selezionato per la maratona, ha minacciato la Fidal di disertare Osaka se non verrà confermato quanto promesso quest'inverno: chi in Giappone si classifica tra i primi 12 ha assicurato le Olimpiadi cinesi. Come spesso accade, purtroppo, le promesse federali non vengono mantenute.

Ma torniamo a Milano, dove in azzurro gareggeranno due nostri atleti: Andrea Bettinelli ed Eleonora Sirtoli. Il pupillo di Orlando Motta sarà uno dei protagonisti dell'alto e la sua

convocazione riveste uno spessore tutto particolare: ci sarà un solo atleta-gara per nazione per cui la sua scelta sta a sottolineare come abbia conquistato la leadership nazio-



Andrea Bettinelli, 28 anni

nale in una specialità ricca di elementi di primissimo piano. Andrea infatti dopo un inverno eccellente ha ripreso a gareggiare in maggio, pur carico di lavoro avendo come obiettivo massimo i Mondiali di agosto, e nelle tre uscite è sempre andato a podio: 3° a Torino, 2° a Praga e in Coppa dei Campioni.

Ovviamente oggi scenderà in pedana deciso a riconquistare uno dei tre gradini, ma con un pizzico di fortuna potrebbe addirittura vincere. Italia, Bielorussia e Bulgaria infatti presenteranno i tre migliori atleti della giornata, i quali si equivalgono sulla carta, per cui Bettinelli potrebbe veramente regalare il punteggio più alto alla nostra Nazionale.

Ieri coach Orlando Motta illustrava così la sua condizione: «Andrea si trova a metà del percorso che lo porterà ad Osaka, perciò non ancora al top, ma nemmeno nella prima fase di grandi carichi. È in grado quindi di recitare una buona parte e di potersi battere alla pari con gli avversari che troverà in peda-

### block notes

**Sorteggio a New Zealand**  
New Zealand avrà il vantaggio di entrare da destra nel box di partenza oggi nella prima regata della XXXII Coppa America contro il difensore Alinghi. Terry Hutchinson, il tattico statunitense dei neozelandesi, ha vinto infatti il sorteggio. Le due barche si scambieranno le posizioni nelle regate successive.

**Regata alle 15 dirette su La7**  
Questo il programma della Coppa America: oggi regata1 (ore 15, diretta su La7 dalle 14); domani regata2; lunedì 25 riposo; martedì 26 regata3; mercoledì 27 regata4; giovedì 28 riposo; venerdì 29 regata5; sabato 30 eventuale regata6; domenica 1° luglio ev. regata7; lunedì 2 riposo; martedì 3 ev. regata8; mercoledì 4 ev. regata9; giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 ev. recuperi.

### IN BREVE

#### Atletica: Greer ok nel giavellotto

Il primo round dei 100 metri ai Trials americani se l'aggiudica ai punti Tyson Gay. Il suo 9"98 è migliore del 10"13 fatto segnare da Walter Dix nell'altra batteria. Ma l'exploit è stato quello di Breaux Greer con 91,29 metri nel giavellotto, migliore prestazione dell'anno.

#### Tennis: Fognini fuori al 2° turno

Nel challenger Atp di Braun-schweig, in Germania, Fabio Fognini finisce ko al secondo turno. Dopo aver battuto il portoghese Gil in due set, il ligure si è arreso all'americano Armando per 6-4, 6-1.

#### Wimbledon così gli italiani

Sorteggiato il tabellone di Wimbledon con questi accoppiamenti: Volandri-Kiefer, Starace-Djokovic, Bolletti-Garcia Lopez, Seppi-Hrbaty, Sanguinetti-Del Potro. Tra le ragazze: Schiavone-Kremer, Pennetta-Bartoli, Vinci-Harkleroad, Santangelo-Morita, Brianti-Morigami, Knapp-Vaidisova, Camerin-Likhovtseva, Garbin-Zi Yan.

#### Oggi la finale a Pradalunga

Si conclude oggi al Tennis club Pradalunga il 3° Memorial Paolo Epis (IV categoria, 116 partecipanti). La finale del singolare è in programma alle 13.30.

#### Karate: a Treviglio scatta il mondiale

Dopo l'aggiornamento arbitri di ieri, i campionati del mondo di Karate della Wkc (World karate confederation) entrano oggi nel vivo al Pala-Facchetti di Treviglio (ingresso libero) con le prime gare. Si comincia alle 9 con le eliminatorie, dalle 19 le finali di kumite e di kata. Domani dalle 9 tocca al kumite individuale; alle 16 circa le finali di kumite individuale, e kata individuale Shotokan.

Giancarlo Gnechchi

QUACIGIOCO  
è il momento di sognare

# Un gioco al giorno toglie la noia di torno.

lo shopping  
7 giorni  
su 7

Oggi e domani vieni a Quacigioco. Ti aspettano animatori esperti, area giochi interna, gonfiabili e pista quad per bambini all'aperto. Fai il pieno di divertimento, gratis. Vieni a trovarci.

In caso di maltempo, i giochi si svolgeranno al coperto.

Siamo aperti tutti i giorni, anche la domenica, dalle 10.00 alle 20.00 • Infoline 035.584.611 • SS42 • Albano S. Alessandro (BG) • www.lagalleriaoutletcenter.it

LaGalleria  
Outlet Center